



DOC. INTERNO N:49713656 del 14/09/2015

**CORTE DEI CONTI****SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**Ufficio III - Controllo gestione
Enti locali Sicilia | Il Magistrato Istruttore

Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seg., L.F. 2006, sul rendiconto esercizio 2013, trasmessa dall'Organo di Revisione del Comune di Trapani

L'art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul rendiconto, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

L'art. 148 bis del TUEL (*Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*) prevede, altresì, che -nell'ambito della suddetta attività di controllo- l'accertamento da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla competente Sezione regionale per la conseguente verifica.

Il Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana, con nota del 16 settembre 2014, ha comunicato al Sindaco e all'Organo di revisione, l'approvazione della deliberazione di questa Sezione di controllo n. 95/2014/INPR del 30 luglio 2014, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013", ai fini della compilazione del questionario e della sua trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione del documento.

In data 2 ottobre 2014, l'organo di revisione del Comune di Trapani ha inoltrato la relazione sul **rendiconto 2013**.

Dalla suddetta relazione e dalla successiva attività istruttoria, sono emerse, allo stato degli atti, le seguenti criticità:

1. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera n. 111 del 24 luglio 2014) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2, del Tuel;
2. il superamento dei parametri di deficitarietà n. 2, 3 e 4 di cui al D.M. 18/02/2013:
 - a) parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale



- specifica 55,33%);
- b) parametro n. 3: volume dei residui attivi, di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 141,36%);
- c) parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi, provenienti dal titolo I, superiore al 40% rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (percentuale specifica 76,4%);
3. in merito agli equilibri di cassa, un disavanzo di parte corrente relativo alla gestione di competenza di 3,7 milioni di euro (punto 1.2);
4. in merito ai residui:
- la permanenza di residui attivi di anni precedenti il 2009 relativi ai titoli I (euro 15.244.586,10) e III (euro 16.683.698,04, di cui 5,5 milioni di euro per sanzioni per violazioni per codice della strada), con una scarsa movimentazione nel corso del 2013;
 - in sede di riaccertamento da parte dei responsabili delle relative entrate, secondo quanto disposto dall'art. 228 comma 3 del tuel, l'assenza di motivazioni sul mantenimento dei residui o sulla loro cancellazione dalla contabilità;
 - la presenza di crediti di dubbia esigibilità che rappresentano una parte cospicua dell'intero avanzo di amministrazione, secondo quanto emerge anche dalla relazione dell'organo di revisione;
 - la mancata previsione in contabilità delle procedure per evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione previste dall'art. 195 del TUEL (punto 1.6. a);
5. in merito alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, l'assenza di entrate accertate relativamente a Cosap/Tosap nonché la modesta percentuale di riscossione per quanto concerne la Tarsu/Tia e altri tributi (pari al 12,14%);
6. in merito ai debiti fuori bilancio (di cui ai punti n. 1.11 del questionario e n. 6 dell'allegato "nota del revisore"):
- la presenza debiti fuori bilancio riconosciuti per euro 561.382,54, di cui euro 357.560,86 sono relativi all'acquisto di beni e servizi senza previo impegno di spesa (art. 194 lett. e) del TUEL);
 - la presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti a fine esercizio per euro 89.685,94;
 - la presenza di potenziali passività connesse al contenzioso (punti 8 e 9 della allegato "nota del revisore"), in relazione alle quali non è stato previsto alcun accantonamento;
7. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento alla voce "altre per servizi conto terzi" non in linea con la tassatività di cui al principio contabile 2.25 per l'importo di euro 240.367,09 ("spese anticipate per conto di privati") (punto 1.13.1);
8. in merito alle spese per il personale:
- assunzioni di nuovo personale, nonostante lo sfioramento del Patto di stabilità per l'esercizio 2012;
 - il calcolo dell'incidenza percentuale della spesa in questione rispetto alla spesa corrente (32,3%) è stato effettuato senza il computo delle spese sostenute dalle società partecipate e dagli organismi partecipati (punto 6.12.1);



8. in merito agli organismi partecipati:

- la mancata conciliazione dei dati contabili del Comune e con quelli della società partecipata Terra dei Fenici s.p.a. in liquidazione; inoltre, S.R.R. Trapani Provincia Nord non ha fornito all'ente l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci;
- la presenza di società partecipate con perdite di esercizio emerso dall'ultimo bilancio approvato: Consorzio Universitario per la provincia di Trapani, Trapani Servizi s.p.a., Consorzio Istituto per le tecnologie Avanzate I.T.A., Terra Dei Fenici s.p.a.,
- la mancata approvazione del bilancio 2013 da parte della Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale.

Il Magistrato Istruttore

(Dott. Francesco Antonino Cancilla)

